L'imprenditore sanlazzarese Franco Selvatici, ex campione italiano di automobilismo, ha da tempo un'idea per risolvere la carenza di parcheggi nel centro di San

Lazzaro. Idea espressa an-

che recentemente nel corso

di un'assemblea pubblica

sul Piano strutturale comuna-

le. La proposta è quella di

«un parcheggio sotto piazza

Bracci e il parco 2 Agosto

collegandolo a quello di via

Repubblica. Da anni si parla

del progetto

tram, che to-

LA PROPOSTA L'imprenditore Franco Selvatici rilancia l'idea di un grande 'contenitore' sotterraneo. Il Comune è scettico

## «Un parcheggio sotto la piazza»



«Accordo coni privati per gestire lo spazio»

glierà circa 350 posti auto dalle strade di San Lazzaro, posti che non si sa come e dove sostituire. E dire che qualche anno fa si

parlava di pedonalizzare via Rimembranze e piazza Bracci — ricorda Selvatici —, senza pensare a dove mettere le auto».

L'idea di Selvatici, titolare di una nota fabbrica di attrezzature agricole, è di una viabilità sotterranea nel centro del capoluogo con ingresso nel parcheggio di via Repubblica, che potrebbe contenere alcune centinaia di auto. «Se il Comune pensa di non avere i soldi per realizzarlo — propone Selvatici —, po-

trebbe stipulare una convenzione con imprenditori privati che poi gestirebbero il parcheggio per un certo periodo di anni. È non sarebbe il primo caso di opere pubbliche realizzate con il cosiddetto 'project financing', in sinergia con i privati».

In realtà l'idea non è nuova. Una simile fu proposta una decina di anni fa dall'architetto Andrea Trebbi, che ha progettato il restauro del palazzo municipale e dell'ex Casa del Fascio (poi Casa del Popolo) in piazza Libertà. Lo stesso Trebbi, nel libro 'Il Palazzo comunale di San Lazzaro - La storia, il restauro', a cura di Mauro Maggiorani, scriveva: «Della stessa piazza Bracci, il progetto indicava una riorganizzazione che escludeva la presenza veicolare (...) e prevedeva la realizzazione di un capiente contenitore sotterraneo di autoparcheggi». Secondo Trebbi, si doveva cogliere la necessità di rifare il 'crescentone' per realizzare il parcheggio. L'idea cadde nel vuoto, nonostante il tecnico, dopo esperienze maturate in Giappone e negli Usa,

sia ritenuto uno dei maggiori esperti in posteggi 'underground'. Recavano la sua firma i progetti dei parcheggi sotto le piazze Roosevelt, Azzarita e Carducci a Bologna; anche se poi solo l'ultimo fu realizzato.

In Comune l'idea lanciata da

Selvatici vieaccolta Schippa: con un certo scetticismo. «Meglio «Tutte le proposte, anche puntare tive - afferre all'urbani-

le più innova- sull'ipotesi ma l'assesso- multipiano»

stica Leonardo Schippa —, non vanno trascurate e possono esser prese in esame nell'ambito del prossimo Piano strutturale comunale (ex Prg). E soprattutto sulla base della riorganizzazione delle aree di sosta e degli uffici comunali in corso con l'ex bar Pino, la sede della banda municipale e il nuovo maxi edificio nell'area ex Campagnolo. L'idea non è nuova conclude l'assessore -, ma forse è più economica, e meno impattante, quella dei multipiano».